

28 ottobre XXI

Scambio di messaggi tra il Führer e il Duce

Hitler: «E' mia convinzione profonda che la missione storica del Fascismo, che ebbe inizio vent'anni orsono con la marcia delle Camicie nere, troverà oltre ogni ostacolo, il suo definitivo compimento»

Mussolini: «Il popolo italiano si prepara a riprendere il suo posto di combattimento e conseguirà quella potenza e grandezza che Voi auspicate»

Il Duce ha così risposto: Vi ringrazio, con la più grande cordialità, o Führer, per le espressioni con le quali avete voluto associarvi all'odierna celebrazione della Marcia su Roma.

La legge fondamentale delle Forze Armate repubblicane

ROMA, 29 ottobre. - La legge fondamentale delle Forze Armate, approvata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 28 ottobre.

Art. 1. - Le Forze Armate hanno lo scopo di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi del popolo italiano.

Art. 2. - Le Forze Armate sono costituite da volontari e da militari di leva.

Art. 3. - Le Forze Armate sono la dipendenza del Capo del Governo, il quale esercita il comando in tempo di pace, e mezzo del ministro della Difesa nazionale in tempo di guerra.

Art. 4. - Nei riguardi delle Forze Armate il Capo di Stato Maggiore ha i seguenti diritti sovrani: non trasmissibili: diritto di ordinare, diritto di nomina e di promozione, diritto di revoca, diritto di dislocazione, diritto di mobilitazione, diritto di razzia.

Art. 5. - Il servizio militare obbligatorietà si estende per tutti i cittadini italiani, validi, dal 17° anno di età compiuto, al 37° anno compiuto.

Art. 6. - Il servizio militare obbligatorietà si estende per tutti i cittadini italiani, validi, dal 17° anno di età compiuto, al 37° anno compiuto.

Art. 7. - Il servizio militare obbligatorietà si estende per tutti i cittadini italiani, validi, dal 17° anno di età compiuto, al 37° anno compiuto.

Per la nuova Italia

Il testo del discorso di Mussolini

«La Repubblica è la Patria e la razza, è lo Stato e l'idea di Mazzini e di Mussolini, è l'antico Tricolore che nacque stemmi sulla parte bianca dove noi idealmente scriviamo, come su una pagina vergine, una sola parola: Onore»

Ecco il testo del discorso pronunciato dal segretario del Partito fascista repubblicano, Alessandro Pavolini, in occasione del XXI anniversario della Marcia su Roma.

«Celebriamo oggi il 21 ottobre 1923, giorno della nascita della Repubblica fascista e della dispersione, ricostituendo la propria qualità di fascisti come un titolo di fierezza e di onore».

«Oggi, nell'anniversario della Marcia su Roma, noi sono certo mancati la unione buona che ci hanno suggerito: per carità cercate di far dimenticare di essere fascisti, fatele dimenticare, usate il meno possibile l'aggettivo fascista».

«Il Duce riceve il Ministro degli Interni»

«La lotta in Russia»

«Battaglia di carri armati a nord di Krivoi Rog»

«Gli attacchi sovietici respinti su tutto lo schieramento difensivo con l'efficace appoggio dell'Arma aerea»

«Gravi perdite inflitte agli anglo-americani sul fronte italiano»

«"cavallereschi", inglesi»

«LA PAROLA FASCISTA»

«L'ultima viltà»

«Tradire la Patria per perdere il Duce»

«La nuova Repubblica»

Per la nuova Italia

Il testo del discorso di Mussolini

«La Repubblica è la Patria e la razza, è lo Stato e l'idea di Mazzini e di Mussolini, è l'antico Tricolore che nacque stemmi sulla parte bianca dove noi idealmente scriviamo, come su una pagina vergine, una sola parola: Onore»

Ecco il testo del discorso pronunciato dal segretario del Partito fascista repubblicano, Alessandro Pavolini, in occasione del XXI anniversario della Marcia su Roma.

«Celebriamo oggi il 21 ottobre 1923, giorno della nascita della Repubblica fascista e della dispersione, ricostituendo la propria qualità di fascisti come un titolo di fierezza e di onore».

«Oggi, nell'anniversario della Marcia su Roma, noi sono certo mancati la unione buona che ci hanno suggerito: per carità cercate di far dimenticare di essere fascisti, fatele dimenticare, usate il meno possibile l'aggettivo fascista».

«Il Duce riceve il Ministro degli Interni»

«La lotta in Russia»

«Battaglia di carri armati a nord di Krivoi Rog»

«Gli attacchi sovietici respinti su tutto lo schieramento difensivo con l'efficace appoggio dell'Arma aerea»

«Gravi perdite inflitte agli anglo-americani sul fronte italiano»

«"cavallereschi", inglesi»

«LA PAROLA FASCISTA»

«L'ultima viltà»

«Tradire la Patria per perdere il Duce»

«La nuova Repubblica»

Diario di guerra: 28 ottobre. - Il servizio dei cittadini, obbliga-

